I gardesani vedono allontanarsi in classifica il Pergocrema

Il Salò rallenta

Quarenghi sbaglia un rigore. Bojanic «rosso» in 5 minuti

di Marco Menoni

Una partita di calcio vive di episodi, che spesso ne determinano l'esito finale. Ne sa qualcosa il Salò, che contro il Boca San Lazzaro non è sufficientemente freddo nello sfruttare un calcio di rigore, concesso dal signor Buonocore al 10' della ripresa per un atterramento di Quarenghi.
Sul dischetto si presenta lo stesso bomber gardesano, ma il suo sinistro esce di un metro abbondante dalla porta difesa da Giovannini, che comunque intuisce la traiettoria. Un episodio che averebbe potuto aprire al Salò la strada del successo, con i bolognesi costretti a prestare il fianco al contropiede bresciano nel tentativo di riportarsi in parità.
Invece, alla fine, il Salò si deve accontantare di un punto che gli permette di agganciare in classifica l'Uso Calcio. Ma i bergamaschi devono ancora recuperare la gara contro l'Arco. Di fronte la formazione di Bonvicini ha una delle squadre più in forma del campionato e conferma l'appannamento di qualche suo giocatore. La pausa pasquale arriva a proposito. Il compito dell'allenatore sarà quello di far riacquistare ai ragazzi la brillantezza svanita negli ultimi confronti casalinghi contro Fiorente Bergamo e Boca S. Lazzaro, dai quali è arrivato un misero punticino. In pochi giorni il Salò si ritrova da lepre a inseguitore: il Pergocrema, capace di raccogliere dieci punti nelle ultime quattro gare, ora è avanti di cinque lunghezze. Poi si ripartirà per lo sprint finale (al termine mancano solo sei gare), che mette a disposizione del Salò solo due incontri casalinghi. Quattro invece le trasferte, tra cui lo scontro diretto con il Trentino a metà aprile.
Il Boca S. Lazzaro è reduce da un filotto di risultati positivi, che gli consentono di sognare i play-off. In riva al Garda gli emiliani confermano l'ottimo momento. Una buona squadra, nella quale brilla la stella bulgara Chomakov, un passato di tutto rispetto (Cska Sofia e, in Italia, Ravenna e Lecce) e dal cui piede partono tutte le azioni dei bolognesi. Non sono da meno Cicerchia e Casini, i due esterni di centrocampo, abili a fiondarsi sui suggerimenti del bulgaro.
Nel Salò è ancora fresco il ricordo della clamorosa e inaspettata battuta d'arresto nel recupero di mercoledì contro la Fiorente Bergamo. La squadra di casa appare impacciata e confusionaria. Così sono proprio gli avversari all'inizio a prendere l'iniziativa. Come detto, tutto ruota intorno a Chomakov che si piazza davanti alla difesa in posizione simile a quella di Pirlo nel Milan, e coi piedi buoni che si ritrova, inizia a far girare la squadra. Al 20' Longobardi scalda le mani a Hofer, che blocca in presa. Il Boca insiste e al 23' una gran botta mancina di Casini centra la traversa.
Il Salò soffre soprattutto a centrocampo: la squadra di Bonvicini è costantemente anticipata dagli avversari. Al 26' piove sul bagnato: si infortuna Sciré, al suo posto entra Valenti. I biancoblù di casa trovano un varco nell'area ospite con Quarenghi: al 35' di sinistro sfiora il palo, due minuti dopo la sua conclusione termina sull'esterno della rete. Le squadre vanno al riposo sul nulla di fatto, ma con la consapevolezza che, visto l'equilibrio, solo un episodio può decidere l'incontro.
Detto, fatto. Al 10' Quarenghi ha l'opportunità di sbloccare il risultato su calcio di rigore ma, come detto, dal dischetto spedisce sul fondo. Il Salò non si abbatte, anzi sembra più convinto dei propri mezzi e pare aver preso le misure agli avversari che dimostrano comunque un possesso palla invidiabile.
L'incontro riserva il meglio nel finale. Entrato al 29' al posto di uno spento Danesi, al 34' Bojanic commette un fallo violento e viene espulso. Il Salò non soffre l'inferiorità numerica e al 37' prima Lumini poi Quarenghi vanno vicini al gol. I gardesani insistono: al 42' Valenti allunga per Quarenghi che preferisce la battuta al volo nonostante sia libero. Occasione sprecata. Ma al 49' il Boca sfiora il clamoroso successo: Faita appoggia malamente indietro al portiere, Longobardi capisce tutto e si presenta solo davanti a Hofer, graziandolo con una conclusione maldestra.

Bonvicini «Nel finale potevamo vincere»

Per la prima volta in questo campionato il Salò non va a rete per due gare consecutive. Si faceva molto affidamento su questi due incontri casalinghi, ma la realtà è ben diversa e ora il distacco dalla capolista è di 4 punti. «Se c'è del rammarico - analizza il direttore generale Eugenio Olli - va ricercato nella gara persa mercoledì, non certo in quella di oggi. Non possiamo muovere nessun appunto ai ragazzi; resta l'amaro in bocca per il rigore fallito, ma fa parte del gioco. E sono convinto che se non fosse stato espulso Bojanic potevamo vincere».

Anche il tecnico Bonvicini accetta il risultato. Il suo sorriso non è però quello dei giorni di festa. «È stata una gara equilibrata ma sul finale ero convito di poter vincere. Sapevamo che erano una buona squadra e che si giocavano le ultime speranze di raggiungere i play off. Stanchi noi? A questo punto è normale, ora c'è la sosta e vedremo di ripresentarci nelle migliori condizioni».

Intanto il Cremapergo se ne va...: «La classifica dà loro ragione, mancano sei gare e ci sono tanti scontri diretti da disputare, il bello deve ancora venire».

Sconsolato Quarenghi: gli occhi lucidi la dicono tutta sul suo stato d'animo: «È solo colpa mia, chiedo scusa a tutti, ho calciato male prendendo anche il terreno. Loro sono una buona squadra, probabilmente nei mesi scorsi una gara così l'avremmo vinta. Ora per recuperare bisogna tirare di più in porta, io per primo».